Anno XXXII — Lunedì 11 Luglio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 163

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La catastrofe che prevedevasi è avvenuta nella guerra ispano-americana.

La squadra spagnuola venne distrutta a Sant Iago de Cuba, e questa seconda sconfitta navale è per la Spagna di ben più gravi conseguenze di quella di Cavite.

Ora la Spagna non ha più flotta, poichè le navi da guerra non s'improvvisano nè in un mese nè in due, come si può fare per un esercito di terra, ma per averle completamente armate, equipaggiate e pronte alla battaglia, ci vogliono anni ed anni.

Le cause di questo immenso e irreparabile disastro della Spagna sono parecchie; ma la principale sta nel suo sistema di governo, che in fondo è sempre quello di Filippo II.

Nè i cambiamenti avvenuti nel corso dei secoli, nè le rivoluzioni hanno potuto cambiare la natura del governo spagnuolo, che è rimasto sempre a base di superstizione e di barbara oppressione per tutti i popoli che hanno la disgrazia di essergli soggetti.

La storia non ha insegnato nulla alla Spagna che ora tratta Cuba e le Filippine, come già trattò i Paesi bassi.

Il popolo spagnuolo, sebbene sempre pessimamente governato, è però buono e possiede in sommo grado le qualità cavalleresche.

In questa disastrosa guerra di Cuba tutti hanno fatto il loro dovere, dall'ultimo fantaccino e marinajo fino al generale e all'ammiraglio.

Ora però è giunto il momento che l'Europa deve imporre alla Spagna di cessare da una resistenza, che prolungandosi diverrebbe una follia e un delitto, e far comprendere agli Stati Uniti ch'essi devono accontentarsi di aver vinto, poichè se volessero stravincere forse la Spagna non si troverebbe più sola.

—

Finalmente pare che la quetione di Creta s'avvii a una soluzione.

Italia, Inghilterra, Francia e Russia hanno stabilito che l'interno dell'isola venga amministrato da una commissione eletta dall'assemblea cretese sotto il controllo delle suddette Potenze, ed esse stesse poi amministreranno direttamente le città litoranee.

Appena il Principe Giorgio di Grecia verrà installato come governatore di Creta, il governo autonomo cretese funzionerà in tutta l'isola.

Queste decisioni furono comunicate alla Porta, che ora sull'isola non ha che un potere puramente nominale.

Non è però ancora nulla stabilito sull'epoca, nella quale il principe Giorgio andrà a Creta, poichè si vuole avere l'adesione della Germania e dell'Austria che finora non dicono di farvi opposizione, ma vogliono rimanervi neutrali.

—

Lo sciopero dei minatori nel principato di Galles meridionale non è ancora terminato. Padroni e scioperanti hanno chiesto l'intervento governativo, ed ora aspettano le proposte che verranno loro presentate. Naturalmente che se le proposte non saranno di reciproca soddisfazione, scioperanti e padroni riprenderanno la libertà di azione.

E' veramente ammirabile il modo con cui in Inghilterra vengono condotti questi grandi conflitti fra capitale e lavoro. La politica non c'entra affatto, e ciascuna parte procura che la vertenza sia definita all'infuori dello spirito di partito. Il Governo si limita poi a far da spettatore, e non interviene se non è espressamente richiesto.

Quale enorme differenza vi è sotto questo rapporto fra l'Inghilterra e il continente, e come tutto dimostra quanto più sviluppato sia in Inghilterra il senso della vera libertà e della propria responsabilità!

Il rappresentante inglese in Cina ha sottoscritto il trattato con quel Governo, che cede all'Inghilterra per 90 anni il possesso del porto di Wei-hai-wei con un annesso territorio di 10 miglia quadrate.

Non tutti in Inghilterra approvano questo acquisto, che, dicono, costerà molto senza essere utile.

Dopo l'occupazione di Port Arthur da parte della Russia — si dice — l'Inghilterra in possesso delle Indie e di Hongkong, in Cina, nulla aveva da temere, e per evitare sorprese, sarebbe bastato che venisse aumentata la flotta nel mare cinese.

Vedremo come lord Salisbury difenderà il nuovo trattato innanzi alla Camera.

—

L'imperatore di Germania ha intrapreso anche quest'anno il suo solito viaggio verso l'estremo, Nord per vedere ancora il grandioso spettacolo del sole di mezzanotte.

Da questo suo viaggio si vuole dedurre — e ci pare con ragione — che la situazione generale politica non sia pericolosa, nonostante la guerra ispano-americana.

I più scrupolosi compiti fatti sul risultato delle testè avvenute elezioni, dimostrano che la nuova Dieta germanica, come sempre si è detto, ben poco diversificherà dalla precedente.

Pare che anche in Germania il socialismo tenti d'infiltrarsi negli uffici governativi.

Il ministro delle Poste e telegrafi ha testè diramato una circolare a tutti gl'impiegati dipendenti dal suo Ministero, con la quale li avvisa che qualunque impiegato risulterà essere affigliato al partito socialista, sarà immediatamente messo in libertà.

—

In Francia abbiamo avuto una nuova ripresa della questione Dreyfus-Esterhazy. Da parte del Governo, purtroppo, nonostante siano al potere i repubblicani cosidetti onesti, si fecero nuove e ampollose dichiarazioni sulla colpabilità di Dreyfus. I difensori dell'infelice capitano, che commise il solo delitto di essere nato israelita, non sono però punto scoraggiati ed anzi sono più che mai decisi a proseguire la campagna per far trionfare la giustizia.

Il Governo pare però deciso ad abbandonare anche Esterhazy, che sarà processato per aver aggredito il colonnello Piquart sulla pubblica via.

—

A Vienna e in altri paesi dell'Austria si fanno feste per il giubileo imperiale e il conte Thun, presidente del Ministero, chiama a conferenza i più moderati fra czechi e tedeschi, sperando di ottenere il desiderato accordo.

Udine, 10 luglio 1898.

Assuerus

I provvedimenti per l'ordine pubblico

Ed ecco il testo del progetto Pelloux:

Art. 1. — Il governo del Re ha facoltà di mantenere o revocare lo stato d'assedio ordinato con reali decreti 7 maggio 1898 numero 147, 9 maggio 1898 numero 150, 9 maggio 1898 numero 157 e di limitarne l'applicazione tanto per l'estensione del territorio, quanto pei poteri affidati ai regi commissari.

Art. 2. — Sono richiamate in vigore le disposizioni della legge 19 luglio 1894, numero 316, sui provvedimenti di pubblica sicurezza, meno quelle degli articoli 3 e 5 della legge medesima, ai quali sono sostituiti i seguenti:

« Art. 3. — La Commissione provinciale, osservato il procedimento stabilito nell'articolo precedente, può proporre che siano assegnati a domicilio coatto, per un tempo non maggiore di tre anni, coloro che con atti preparatorii abbiano manifestato il deliberato proposito di attentare con vie di fatto all'ordinamento sociale od alla costituzione dello Stato. »

Sul parere conforme della Commissione d'appello provvederà il ministro dell'interno.

« Art. 5. — Sono vietate le associazioni e riunioni dirette a sovvertire per vie di fatto gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato. I trasgressori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato più grave, col confino sino a sei mesi. »

Art. 3. — Le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali che, al termine dell'articolo 9 della legge 11 luglio 1894, n. 287. dovrebbero aver luogo nel corrente anno, sono rimandate all'anno 1899, dopo la sessione di primavera e prima del 31 luglio.

Continueranno a rimanere in carica fino al 1899 i consiglieri comunali e provinciali sorteggiati, e fino al 1902 quelli non sorteggiati.

Art. 4. — I militari sia dell'esercito che dell'armata appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico, possono essere richiamati in servizio militare per il tempo che il Governo giudicherà necessario, pur continuando nell'esercizio delle rispettive loro funzioni od incombenze.

I richiamati continueranno a percepire gli assegni loro dovuti, senza diritto ad alcuno assegno sul bilancio della guerra.

Essi saranno soggetti alla giurisdizione militare, ma continueranno ad essere sottoposti a tutti gli obblighi che loro incombono secondo i regolamenti delle rispettive amministrazioni.

Art. 5. — Le disposizioni degli articoli 2 e 4 della presente legge avranno vigore fino al 30 giugno 1899.

Art. 6. — Con apposito regolamento sarà provveduto all'esecuzione della presente legge.

Parlamento Nazionale

Seduta del 9 luglio

Senato del Regno

Pres. V. P. Cremona

Si comincia alle 15.25.

Si discute durante tutta la seduta il disegno di legge per lo studio di un progetto tecnico per l'acquedotto delle Puglie, e lo si approva. Levasi la seduta alle 17.35.

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Nella seduta antimeridiana presieduta dal vicepresidente Chinaglia e durata dalle 10 alle 12.30, si approvano, dopo discussione, gli articoli 5, 6, 7 e 8 della legge sulle bonifiche.

—

La seduta pomerid. comincia alle 14.

Si discute sulle domande di autorizzazione a procedere.

Le conclusioni della Giunta sono le seguenti:

«Che sia accordata l'autorizzazione di procedere contro il deputato Pescetti; che sia autorizzato il procedimento penale e sia ritenuto legittimo l'arresto dei deputati De Andreis, Turati e Morgari; che sia respinta la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Bissolati, Costa e Bertesi. »

Parlano contro l'autorizzazione a procedere gli onorevoli Mazza, De Felice, Berenini, Severi e Bovio.

Il relatore, on. Villa, difende le proposte della Giunta, e quindi l'on. Pelloux, presidente del Consiglio, premesse alcune osservazioni, legge la seguente dichiarazione:

« La Commissione è giunta alle sue conclusioni dopo un esame essenzialmente giuridico della domanda, sulla quale essa aveva da pronunziarsi. Il governo non può analizzare questo esame, nè entrare in discussione al riguardo. Dal lato politico però esso non può disinteressarsi della questione al punto di tacere: è dover suo di far presente alla Camera che grave è la deliberazione che sta per prendere e che grave può anche essere nel paese la impressione che deriverà dal fatto di una graduatoria che stabilisca tanta differenza nella posizione rispettiva di quattro e di tre dei sette deputati accusati.

« Detto questo, il Ministero ritiene che non sia assolutamente il caso di chiedere alla Camera di addivenire ad un voto su di un argomento di questo genere. Le tante ragioni che lo sconsigliano sono ovvie, ma fra le tante una predomina su tutte le altre. Una volta che la questione è stata posta sul terreno delle prerogative parlamentari ciascun deputato deve poter dare il voto secondo le sue convinzioni personali, all'infuori di ogni legame che può avere nel campo politico.

« L'illustre relatore ha conchiuso la sua relazione con queste parole di una serenità esemplare.

« Ebbene, signori! Noi di gran cuore ci associamo a questi alti sentimenti, perchè anche noi dobbiamo avere la speranza, la fiducia che la bufèra passata sia stata davvero una lezione, una dura lezione, che ci ha ricordato a tutti dei grandi doveri, anche se talvolta dolorosi. »

Aggiunge che dopo tali dichiarazioni il Ministero si astiene dalla votazione.

Si approva poi la prima parte dell'ordine del giorno Severi, che accoglie le conclusioni della Giunta al riguardo dei deputati Bertesi, Bissolati e Costa.

Sulle conclusioni della Giunta per quanto concerne i deputati De Andreis, Morgari, Pescetti e Turati, è chiesto l'appello nominale.

Rispondono *si* 207, *no* 57, *astenuti* 16. Le conclusioni della Giunta sono quindi approvate.

Gattorno prega il presidente di fare uffici presso il ministro della guerra, affinchè sia immediatamente comunicata all'avvocatura fiscale militare in Milano la deliberazione della Camera che proscioglie i deputati Costa Andrea, Bissolati e Bertesi.

Levasi la seduta alle 20.30.

Seduta del 10 luglio

La seduta antimeridiana è presieduta dal vicepresidente Chinaglia e dura dalle 10 alle 12.20. Si continua la discussione della legge sulle bonifiche e si approvano gli articoli fino al 15.

—

La seduta pomeridiana è presieduta da Biancheri, e comincia alle 14.15.

Si approvano dopo breve discussione il disegno di legge relativo al pagamento dei medici condotti.

Si passa poi a discutere il disegno di legge:

« Provvedimenti urgenti e temporanei per il mantenimento dell'ordine pubblico.»

Pantano propone di rimandare la discussione a novembre.

Barzilai propone la pregiudiziale per la legge 19 luglio 1894.

Parlano altri oratori, ma non si arriva a nessuna conclusione. Levasi la seduta alle 19.10.

L'affare Dreyfus

Zola condannato

Parigi, 9. — Piquart scrisse una lettera a Brisson nella quale è detto che fu sorpresa la buona fede di Cavaignac, e che egli potrà provare che dei documenti letti da Cavaignac alla Camera uno è falso e il secondo non si applica al caso Dreyfus.

—

Il tribunale correzionale ha emesso oggi la sentenza nel processo di diffamazione intentato a Zola e al gerente dell'*Aurore* dai tre periti calligrafici del processo Esterhazy.

---

88 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— No, per Iddio, che non è un diritto cotesto; no, per..., che voi non potete o dovete combattere contro di me. Come figlia, a voi spetta obbedire ciecamente agli ordini del padre vostro e voi diverrete mia moglie come messer Dietalmo lo impone, come il padre mio lo ha accettato, com'io lo voglio; mi avete capito, lo voglio!

Piangete, sospirate, gridate, ribellatevi, ma voi sarete mia moglie, lo giuro per tutti i diavoli dell'inferno, per tutti i santi del paradiso, se questo più vi garba. Sarete mia e presto. Ora usate del vostro diritto, se vi pare di averne uno.

Girò sui tacchi e si allontanò a gran passi lasciando villanamente sola la nobile fanciulla, sicuro che la sua sfuriata avesse dovuto rimetterle il cervello a posto. Adalmotta rimase ancor là, il petto ansante, le mani incrociate, l'occhio torvo in preda alla più forte oppressione. Tutto l'edificio crollava inesorabilmente, fatalmente! Ella aveva avuta tanta fiducia in quel supremo colloquio con Volframo! Ella sperava che il giovine non l'amasse; credeva quindi facile farlo rinunciare a lei, mentre restavan molte altre donne che potevano, in compenso dargli il loro cuore!

Rimase là ancora poco, la mente in fiamme, il cuore in sussulto, meditando sull'infinita sventura sua.

— Lotterò, lotterò — mormorava con angoscia; — ma quanta probabilità di vincere ho io a me dinanzi? Chi mi aiuterà nella lotta? chi mi rinvigorirà il coraggio? Ioppo, povero Ioppo mio!

Si mosse lentamente, l'occhio fisso a terra, dirigendosi verso lo steccato. Da quella parte ove il prato faceva angolo chiuso dal torrione di fianco, non v'era anima viva dei tanti accorsi alla festa e la fanciulla trasalì in preda allo spavento sentendo pronunciato il suo nome con un fil di voce. Die' un passo indietro quasi per fuggire e sollevati gli occhi istintivamente, riconobbe di là dallo steccato Ioppo che le facea cenno d'accostarsi. La fanciulla represse un grido e corse a lui. Con rapida mossa gli cinse il collo, poi slacciate le braccia, esclamò infretta guardandosi intorno:

— Va via, va via subito; che nessuno ti veda. Come mi sento contenta di averti visto, di saperti qui, a pochi passi di distanza da me; ed ora va, mio Ioppo.

Ma il giovine punto preoccupato dal timore d'esser scoperti, le tenea strette le mani baciandogliele e ribaciandogliele.

— Si vado, vado, vado, subito, mia buona fanciulla, obbedisco; ma tu come mai sei qui tutta sola? E messer... quell'altro?

— Era qui ora con me!

E pronunciò questa breve frase con tale un'espressione di un angoscia e disgusto, che Ioppo rimase colpito e attirò più ancora a sè la bionda fanciulla, quasi a proteggerla.

— Ioppo, mio buon Ioppo, tu ricordi sempre il nostro giuramento nella cappella alla Vergine?

Adalmotta guardava intensamente fissa negli occhi il giovine amato. Ella aveva bisogno di sentirsi ripetere ancora quella frase che li legava con nodo indissolubile per attinger la forza scossa dalla inattesa condotta di Volframo.

Il giovine conte la guardò meravigliato.

— Perchè mi chiedi questo, Adalmotta? I giorni passano e gli eventi si succedono; ma io non ne temo, perchè ho fede nell'amor tuo, nel tuo giuramento; come tu devi averne in me che son cavaliero e t'adoro.

E la baciò con tutto l'ardore dell'anima sua.

Adalmotta diè un sospiro di soddisfazione.

— Grazie, Ioppo mio, mille grazie. Si, piuttosto che appartenere a costui preferisco a morire. O tua o della morte.

E baciatolo ancora s'allontanò rapidamente, mentre il giovine tornava a frammischiarsi tra la folla sparsa nel prato. Quando Adalmotta raggiunse gli invitati trovò per prima Elena che le corse incontro con aria sgomenta.

— Che fu, sorella mia?

— Nulla, zitta, più tardi...; ora andiamo ad unirci agli altri.

— Messer Volframo è qui giunto poco fa con aria irosa e volto acceso; e mi è parso ch'abbia ormai trovato da dire con più d'uno dei convenuti. Non vi eravate allontanati insieme?

— Si, Elena mia; ma taci per ora, non interrogarmi oltre.

Più tardi, quando mi sembrerà d'esser più calma, potrò dirti tutto.

— Ahimè, Adalmotta! Non saran certo liete le nuove che mi darai; ben lo comprendo dal triste contegno di messer Volframo, pur troppo lo leggo nel tuo povero viso dolente.

Messer Giovanni di Zuccola e messer Dietalmo di Villalta passarono accanto alle due fanciulle; messer Dietalmo guardò Adalmotta arrestandosi, forse anch'egli colpito dall'alterazione del suo volto.

— Voi due sole? — chiese con uno de' suoi più amabili sorrisi.

— E messer Volframo dove l'hai tu lasciato?

E' desso che m'ha lasciata or ora.... non è molto... qui.... quasi presso.

Veramente Adalmotta non sapeva che dire e molto volentieri si sarebbe allontanata per nascondere quel turbamento che l'afferrava alla gola smorzandole la voce. Messer Giovanni si compiacque di questo tremore ch'ei credeva certamente prodotto da modestia e sorrise amabilmente, divertendosi un poco con bonaria malignità a confonder ancor più la timida fanciulla.

— E' da un pezzo che insieme vi siete allontanati, separandovi da tutta la comitiva. Dovevate dirvi molte cose?

(Continua)

Zola è stato condannato a duemila franchi di ammenda, quindici giorni di carcere — essendogli stato accordato il beneficio della legge Berenger — ed al pagamento di cinquemila franchi di danni a ciascuno dei periti, solidalmente col gerente dell'*Aurore*.

Perreux venne condannato a soli 500 franchi di multa.

SPAGNA E STATI UNITI

Le Filippine per la Giamaica

Roma 10. — Secondo notizie da Londra, un accordo segreto sarebbe stato concluso tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra per la cessione a quest'ultima delle isole Filippine, in cambio della Giamaica, e delle altre isole inglesi dell'America centrale.

Il «Cristobal Colon»

Roma 10. — Un telegramma, pervenuto all'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, dice che l'incrociatore *Cristobal Colon* non ha subito grandi avarie.

Le macchine ed i cannoni sono intatti.

Solo lo scafo avrà bisogno di riparazioni; ma fra 3-4 mesi la nave sarà in grado di riprendere il mare.

Voci di pace smentite

Madrid, 10. — Il ministro degli esteri smentisce i negoziati di pace. Si crede generalmente che i ministri siano in disaccordo riguardo alla pace. I rinforzi degli Stati Uniti sono giunti a Santiago di Cuba.

Sagasta vuole la guerra

Parigi, 10. — Il movimento dei centri industriali in favore della pace si accentua. Ma il presidente dei ministri, Sagasta, si mostra ostinato a continuare la guerra.

Grave situazione interna

Agitazione carlista

Roma, 10. — Le notizie che pervengono sulla interna situazione della Spagna sono gravissime, sebbene il Governo di Madrid, che si dispone a proclamare la legge marziale, vigili con gelosa cura sui telegrammi che sono di là spediti.

Si assicura che il Consiglio direttivo del partito carlista, ricostituito sotto la direzione dell'infante Don Jaime, si accinga a lanciare un manifesto al paese, nel quale, constatata la debolezza e l'imprevidenza del Governo e la sua incapacità a tutelare l'onore della Spagna, si fa appello a tutti gli spagnuoli perchè si raccolgano sotto la bandiera del duca di Madrid.

L'agitazione sarebbe già cominciata nelle provincie del settentrione, tanto da impensierire il governo per la sicurezza di Bilbao.

L'Inghilterra e la spedizione dei Mille

Lo sbarco a Marsala

Che cosa dice Crispi

Il corrispondente romano del *Corriere di Napoli* scrive in data 7:

Nella seduta di ieri l'altro della Camera fu notato un lungo colloquio fra l'on. De Cesare e l'on. Crispi.

L'on. De Cesare si levò dal suo posto e andò a sedere accanto all'on. Crispi, e si trattenne con lui più di un'ora in un discorso che, a giudicarne dai gesti dell'uno e dell'altro, pareva molto animato. Varii furono i commenti di amici e di avversari, attribuendo quel discorso chi sa a quali ragioni.

La verità che ho appresa direttamente è questa.

L'on. De Cesare compie la seconda edizione della «Fine di un regno» che vedrà la luce alla fine di quest'anno in due volumi con nuovi documenti e note. Uno di questi volumi è dedicato alla Sicilia, per la quale egli ha fatto lo stesso studio che già fece per Napoli e provincie del continente, dalla restaurazione del Governo borbonico nell'isola fino all'armistizio fra il generale Lanza e Garibaldi.

Uno dei punti più interessanti di questo periodo è lo sbarco dei Mille a Marsala, sul quale il De Cesare ha voluto ricostituire la verità storica, nei più minuti particolari, e con la più scrupolosa esattezza. E fra gli altri dubbi, a lui interessava risolvere quello relativo all'aiuto che l'Inghilterra avrebbe dato all'impresa di Garibaldi, e che sarebbe stato confermato dalla presenza di due vapori inglesi nel porto di Marsala la mattina dell'11 maggio 1860.

Nessuno meglio dell'on. Crispi poteva dare spiegazione in proposito: egli fu il secondo personaggio dell'eroica spedizione. E questo fu l'argomento del lungo colloquio fra l'on. Crispi e l'on. De Cesare.

L'on. Crispi esclude in modo assoluto qualunque intervento o aiuto dell'Inghilterra per facilitare lo sbarco dei Mille, i quali, salpando da Quarto, non immaginavano neppure, a cominciare da Garibaldi, che sarebbero sbarcati a Marsala. Erano invece diretti a Porto Palo presso Selinunte, e nel libro saranno narrate le ampie circostanze che consigliarono questo cambiamento, e rivelati, di tutta la spedizione, i particolari interessanti e inediti al fine di accertare, in modo assoluto, che accidentale fu lo sbarco a Marsala e accidentale fu la presenza dei due legni inglesi nel porto; i quali in nulla agevolarono lo sbarco. Se lo *Stromboli* cessò il fuoco fu solo perchè il comandante Acton, giunto quando lo sbarco era quasi compiuto, capì che le cannonate erano affatto innocue.

Tutto ciò sarà dal De Cesare dimostrato, contrariamente a quanto si è creduto e scritto finora, specie dagli storici legittimisti.

L'on. Crispi — mi diceva l'on. De Cesare — conserva freschissima la memoria di quei tempi. E soggiungeva: io rimasi impressionato nel sentirgli ricordare, senza preparazione alcuna, e con la maggiore prontezza, fatti, date, particolari e aneddoti. Escluso l'aiuto dell'Inghilterra, la spedizione dei Mille acquista un carattere anche più straordinario di quello che non abbia avuto finora.

Spedizione *provvidenziale* la chiama l'onorevole Crispi nel suo discorso con De Cesare, esclamando poi subito dopo: «io credo alla Provvidenza; io credo in Dio; io non sono ateo!»

Cronaca Provinciale

Lavori ferroviari

La Direzione generale delle Strade Ferrate Meridionali ha presentato all'approvazione del ministero dei lavori pubblici il progetto per l'impianto di stecconato a difesa della ferrovia in alcuni tratti fra le stazioni di Sacile e di Pordenone. Spesa preventivata a L. 4500.

DA FAGAGNA

Protrazione di mercato

Siccome il mercato bovino nel corrente mese va a cadere in dì festivo, esso viene rimandato al successivo giorno di mercoledì 13 corr.

DA TOLMEZZO

I nostri tiratori a Torino

Ci scrivono in data 10:

Nella Gara di Rappresentanza a 200 metri si ottenne punti 359 con Premio di medaglia d'argento di I Grado.

Nella Gara V Incoraggiamento a 200 metri ottennero Grande Medaglia d'argento commemorativa i signori dott. Ascanio Chiussi, dott. Vincenzo De Rosa, Dionisio Piazzotta, G. B. Straulino, Giovanni Covassi, e di 1° Grado pure d'argento i sigg. Lino De Marchi, Sindaco, G. B. Ciani, Giacomo Candoni, Giacomo Noriti e altri tre di secondo grado.

A tutti i premiati le mie congratulazioni. *Nuovo*

DA CIVIDALE

Salvamento

Il bambino Giuseppe Adami mentre stava bagnandosi i piedi nel rigagnolo di Borgo Brossana, cadde nell'acqua. La di lui sorellina Maria accorsa per salvarlo per poco non pericolava essa pure, senza il pronto accorrere del loro padre Giuseppe che riuscì a trarre in salvo ambedue i figliuoletti.

DA TRASAGHIS

Annegamento

Il 6 corrente in quel di Peonis sulla riva destra del Tagliamento venne trovato il cadavere di un uomo sconosciuto che si crede morto per annegamento.

Il giorno 8 si recò sul luogo il Pretore di Gemona per le constatazioni di sua competenza.

Venne constatato che si tratta di annegamento accidentale, ma sinora, per quanto si siano chiamati sul luogo i paesani dei dintorni, nessuno potè stabilire l'identità del cadavere.

DA MAGNANO

Gravissimo ferimento

La sera del 9 corrente in Billerio, frazione del Comune, tal Giovanni Fabbro d'anni 65 mentre falciava dell'erba in un prato si feriva accidentalmente al collo. Il suo stato è gravissimo.

DA REANA

Amor fraterno

Nel 9 corrente nella frazione di Qualso due fratelli mentre mietevano il frumento vennero a contesa fra loro per gelosia di mestiere, ed uno di essi avrebbe col falcetto tagliato il collo all'altro.

Mancano particolari.

DA LUSEVERA

Appiccato incendio

Ignoti appiccarono fuoco al casolare isolato di Giuseppe Negro, causandogli un danno non assicurato di lire 200.

DA TARCENTO

Il suicidio del brigadiere dei Carabinieri

Ci scrivono in data 9:

Verso le 17 i vicini alla caserma dei Carabinieri sentirono una forte detonazione, ed un immediato rumore e gridar lagrimosi i militi entrò la casa.

Fu un pronto accorrere di molte persone; le quali constatarono che il sig. Amedeo Pettene, veronese, d'anni 32, brigadiere di questa Stazione di Carabinieri, agonizzava ancora, essendosi esploso al cuore un colpo di pistola.

La palla dal cuore uscì sotto la spalla sinistra, trapassò cuscino, materasse e lettiera.

La causa dell'insano proposito: esaltazione mentale prodotta da mania di persecuzione.

Il Pettene era un ottimo giovine e e tutti gli volevano bene. La costernazione dei suoi subordinati era commovente.

Avviso per asta di merci

In Osoppo a cominciare dal giorno 27 luglio corr. dalle ore 9 alle 17, si terrà l'asta delle merci della Ditta fallita Maria Pezzetta.

L'Inventario e stima di esse può esaminarsi nello studio del sottoscritto in Tarcento.

Tarcento, 11 luglio 1898

Il Curatore

Avv. *L. Perissutti*

DA TRICESIMO

Caduta mortale

Ci scrivono in data 8:

Oggi verso le 11 e mezza certo Gallerio di Fraelacco, di circa 60 anni, cadde dal fienile detto *Toglat* e rimase morto sul momento.

DA PALUZZA

Incendio

Un fulmine appiccò il fuoco nella casa di proprietà di Carlo Malattia e Stefano Moser, producendo un danno di lire 200.

DA CASARSA

Furto in chiesa

Ignoti rubarono dalla cassetta delle elemosine della chiesa parrocchiale lire 15 circa in rame.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Luglio 11 Ore 8 Termometro 2?.—
Minima aperta notte 14.— Barometro 752.
Stato atmosferico: vario
Vento SO. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 25.7 Minima 13.6
Media: 19.415 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

11 luglio 1813

S. E Baldassare Rasponi, arcivescovo di Udine, dona al Duomo di Udine il busto di S. Ermacora per sostituire quello rubato nel 1810 che era dono del patriarca Delfino. S. E. Rasponi arricchì il Santuario di molti altri preziosi oggetti, ma, sofferente in salute, non ha potuto assistere al solenne riaprimento del Santuario ch'ebbe luogo il giorno successivo (12 luglio) con analoga allocuzione del canonico mons. Pietro Braida.

I nostri deputati

Nella seduta di sabato l'on. Riccardo Luzzatto votò contro le conclusioni della Giunta che accordavano l'autorizzazione a procedere contro i deputati arrestati.

L'on. Girardini non era presente alla seduta, ma aveva firmato l'ordine del giorno dei radicali contrario alle conclusioni della Giunta.

L'on. Girardini si trovava sabato impegnato a Rovigo nella difesa del *Risveglio*, querelato per diffamazione dall'on. Macola. Il processo dopo due incidenti sollevati dalla difesa, venne rimandato.

Dei 9 rappresentanti della provincia alla Camera elettiva, otto non erano presenti alla seduta di sabato.

Cose di stagione

Per le latterie sociali

Per conservare il burro nella stagione calda si ricorre spesso all'aggiunta dell'acido borico. Non è pratica buona, perchè l'acido borico non è innocuo. Invece l'aggiunta di uno o due grammi per cento di sale da cucina al burro, durante l'estate, lo rende notevolmente più conservabile, senza nulla togliere alla sua bontà.

Sarebbe buona cosa che tutte le latterie si abituassero a salare leggermente il burro nella stagione calda.

Silvio dott. De Faveri

Studi agrari

Il prof. cav. Alessandro Pasqualini, nostro comprovinciale, ha pubblicato il Fascicolo XXVI degli Annali della stagione agraria sperimentale di Forlì (1897) contenente pregevoli memorie specialmente sulle acque potabili, sui concimi, sui mezzi per combattere la peronospora, sulla coltura del frumento in avvicendamento col trifoglio pratense, ecc. R.

A ognuno il suo merito

Pax nel suo articoletto pubblicato sabato è incorso in alcune inesattezze.

Tutti i lavori fatti nella casa Gaspardis in Mercatovecchio furono diretti dal pittore sig. Masutti.

La tabella in ferro con parole d'alluminio e scudo, fu disegnata dal Masutti ed eseguita dal Calligaris.

Il pittore Mattioni ha fatto la tinteggiatura della facciata e della tabella.

I Friulani all'Esposizione di Torino

Scrive il corrispondente della *Gazzetta di Treviso*:

L'Amaro di Udine

«Registriamo subito con onore il nome dell'antica e premiata fabbrica di liquori di *De Candido Domenico di Udine* la quale presenta, chiuso in simpatica bottiglia, l'*Amaro di Udine*, di sapore aggradevole, indicatissimo nelle affezioni di stomaco e degli intestini, eccitando l'appetito ed avente in sommo grado, una azione tonico-digestiva. Non so se tutti questi notevoli requisiti siano proprio dell'*Amaro di Udine*, perchè non ho avuto ancora la fortuna di assaggiarlo; accenno soltanto che la piccola raccolta inviata qui dalla ditta *De Candido*, si fa ammirare per l'eleganza e per la sua proprietà.»

L'Amaro China

Non dimentichiamo di accennare la piccola ma interessante raccolta di liquori della Ditta *Luigi Pascolini, capo farmacista dell'Ospitale Civile di Udine* che, in bottiglie di forma conica, assai eleganti, presenta l'*Amaro di China*, del quale fa larga esportazione, essendo stato riconosciuto da competenze mediche eminentemente stomatico, digestivo e febbrifugo, ed ottimo preservativo per chi deve soggiornare in regioni umide od infette.

Cento Erbe e l'*Elixir delle Alpi*

Da Castelnuovo del Friuli giunsero, preceduti da bella fama, e confortati da diverse medaglie, i liquori della Ditta *Fratelli Tositti*, fra cui, in elegantissimi vetri, rivestiti di finissima paglia, il *Cento Erbe*, di sapore gradevole e delicato, l'*Elixir delle Alpi*, confezionato colla flora delle Alpi Carniche, ed il *Doppio Arancio*, ch'ebbe a riportare favorevolissimi giudizi da distinte personalità mediche.

La sospensione del prof. Fabio Luzzatto

Come abbiamo annunziato tempo addietro il ministro Cremona aveva sospeso dall'insegnamento per propaganda sovversiva (?!) il nostro concittadino avv. Fabio Luzzatto, professore all'Università di Macerata.

La Giunta superiore dell'istruzione pubblica approvò la sospensione del prof. Luzzatto; decise che la sospensione duri un mese, notando che la nomina del Luzzatto non fu regolare.

—

La famosa propaganda sovversiva sta tutta nell'osservazione della Giunta a proposito della nomina del Luzzatto a professore straordinario di istituzioni di diritto civile all'Università di Macerata.

Noi, naturalmente, non possiamo decidere se la nomina sia stata regolare o no; ma l'essersi sollevata questa questione dimostra che forse vi sono state delle persone *compiacenti* che hanno messo sull'avviso il Ministero della P. I.

Vita militare

Vittorio Cappuzzo, tenente legione Cagliari, trasferito tenenza Udine, legione Verona.

Sono chiamati in servizio per il periodo di 48 giorni i seguenti ufficiali della milizia territoriale:

Lucio De Fornera, tenente 7 alpini, batt. Pieve di Cadore; Domenico Romanini, sottotenente 7 alpini, batt. Gemona; Giuseppe Urbanis, id. id.

Concorso per maestri

Ai posti vacanti di maestro e di maestra nelle scuole elementari indicati nel manifesto del 17 giugno p. p. si devono aggiungere i seguenti, che per isvista furono omessi:

Vivaro, Capoluogo, femminile, inferiore rurale 3ª L. 560.

Fanna, Capoluogo femminile, inferiore rurale 2ª L. 600.

Il concorso ai detti posti ha luogo secondo le istruzioni pubblicate in detto manifesto.

—

E' aperto il concorso a posti gratuiti e semigratuiti che sono vacanti nei Collegi di Assisi e di Anagni.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio provinciale scolastico.

Invece di lavoro il carcere

Alla Direzione di Polizia di Trieste si presentava l'altra mattina un individuo dicendo:

— Mi chiamo Augusto Calligaris, ho 46 anni e sono da Udine. Lo scorso sabato giunsi in questa città per procacciarmi qualche posto come scritturale, ma non trovai nulla. Siccome ora mi trovo nella massima indigenza, prego un momentaneo ricovero ed il rimpatrio magari forzoso.

La sua domanda fu subito esaudita e frattanto venne condotto agli arresti.

Grosso contrabbando

Gli agenti di finanza comandati dal loro ispettore operarono l'altro ieri in S. Osvaldo, frazione del nostro comune, un rilevante sequestro di generi di contrabbando nella casa e rivendita di generi di privativa della signora Teresa Sostero ved. Andreazza, gestita personalmente dal signor Giovanni Repezza e precisamente nel granaio quarantun pacchetti di tabacco estero in una camera da letto, due pani di zucchero estero e nella rivendita quattro chilogrammi di zucchero e duecento grammi di tabacco.

Perquisita poi anche l'abitazione del padre Francesco Repezza, scopersero nel granaio, sotto una catasta di fascine due pacchi di zucchero di contrabbando del complessivo peso di settanta chilogrammi.

Nuovo sistema di pagare l'oste

L'oste di Udine Antonio Carmi di Giuseppe, d'anni 27, dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale per un pugno ricevuto da un debitore che gli produsse echimosi ed edema alla guancia sinistra, guaribili in giorni cinque.

Clavicola fratturata

Valentino Mattioni di Antonio d'anni 7 da Udine accidentalmente si ebbe fratturata la clavicola sinistra: ne avrà per oltre 15 giorni. Si fece medicare all'Ospitale.

Offerta all'Istituto delle Derelitte

L'ottima famiglia Loschi nella luttuosa circostanza della morte della compianta signora Elena Loschi nata nob. Trento, offriva all'Istituto delle Derelitte la bella somma di lire 100, di che la Direzione rende le più sentite grazie, e si augura che la prece delle beneficate orfanelle, oltrechè di sollievo all'anima benedetta della defunta, possa ancora lenire l'intenso dolore de' suoi cari, marito e figli.

Rissa e ferimenti

Alle 9 di iersera nel vicolo del Pangrasso (via Grazzano) scoppiò una rissa fra certo Alberto Bussini fu Luigi d'anni 26 da Rivolta d'Adda (Cremona) conciapelli, e Pietro Fontana fu Giuseppe, facchino alla Ferriera.

Dopo uno scambio di parole ingiuriose, passarono ai fatti ed il Fontana ferì il Bussini con tre colpi di temperino alla faccia.

Essendosi poi intromessa per dividere i rissanti la moglie del Fontana, Libera Rocco di Giuseppe d'anni 32 da Tricesimo, venne colpita credesi con una sedia dal Bussini.

Tanto questi che la Fontana si recarono a farsi medicare all'ospitale ove furono giudicati guaribili entro giorni dieci.

Il Bussini poi si ripresentò questa mattina all'ospitale denunciando altre due ferite all'inguine ed all'addome, guaribili in cinque giorni.

La Libera Rocco Fontana riportò una ferita alla regione mastoidea ed al polso sinistro, e contusione alla regione parietale destra, guaribili in dieci giorni.

LOTTO - Estrazione del 9 luglio

Venezia	70	43	20	24	51
Bari	7	68	74	21	13
Firenze	88	59	55	1	66
Milano	35	49	9	57	39
Napoli	53	78	27	60	32
Palermo	18	31	49	87	36
Roma	63	18	23	57	11
Torino	21	40	8	64	9

Stato Civile

Bollettino sett. dal 3 al 9 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi	7	femmine	6	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	1	»	—	
Totale maschi	9	femmine	6	— 15

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Angelo Piutti calzolaio con Maria Moro casalinga.

MATRIMONI

Gio. Battista Molinari santese con Anna Da Gian cameriera — Pietro Vidussi operaio con Irma Feruglio sarta — Dante Salmini macellaio con Luigia Pittia serva — Giulio Cantarutti materassaio con Eugenia Pesci casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Madalena Metz-Monis di Giacomo d'anni 46 agiata — Teresa Navone di Angelo di anni 1 e mesi 9 — Galliano Quargnul di Bernardino di mesi 3 — Giuseppe Dorigo di Pietro d'anni 2 mesi 9 — Elena Trento-Loschi fu Andrea d'anni 70 agiata — Pietro Bassi fu Gio. Batta d'anni 78 rivendugliolo.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Carlo Del Negro fu Giuseppe farmacista — Maria Muz-Tominato fu Vincenzo d'anni 41 contadina — Albina Gori-Pussino fu Domenico d'anni 53 casalinga — Maria Cattarossi di Vittorio d'anni 13 zolfanellaia — Adelaide Tomat-Gasparutti di Luigi d'anni 44 casalinga — Anna Morelli-Orsaria fu Vincenzo d'anni 58 setaiuola — Lucia Dorigo-Turini fu Antonio d'anni 72 contadina — Gio. Batta Vida di Antonio d'anni 40 calzolaio — Maria Pellegrini-Pace fu Andrea d'anni 63 casalinga — Giuseppina Petrossi-Di Betta di Domenico d'anni 33 contadina — Antonio Paolini fu Giuseppe d'anni 74 agricoltore — Luigia Roncali fu Santo d'anni 77 fruttivendola.

Totale n. 18

dei quali 7 non appartenenti al com. di Udine

Ringraziamenti

Il sottoscritto si sente in dovere di esternare pubblicamente la propria riconoscenza all'egregio e valente dott. *Giuseppe Pitotti* per le sapienti ed affettuose cure prodigategli durante la lunga e gravissima malattia da cui fu colpito, assicurandolo della sua eterna riconoscenza.

Crede del pari doveroso l'indicare al pubblico la farmacia condotta dal sig. *Manganotti*, che per bontà dei medicinali e mitezza di prezzi, si merita ogni favore ed appoggio dalla cittadinanza.

E. Clain

—

Nell'immensa sventura ci fu indicibile conforto la parte presa al nostro lutto dagli amici di famiglia, i quali, dopo aver dato tante prove di affetto durante la lunga malattia della nostra dilettissima, vollero contribuire a rendere i funerali di lei il più possibile decorosi. Non facciamo nomi perchè troppo lungo sarebbe l'elenco e troppo facilmente cadremmo in omissioni, ma assicuriamo tutti gli amici che non si cancellerà mai la memoria di quanto hanno fatto, e che serberemo la gratitudine più profonda.

Udine 11 luglio 1898.

La famiglia *Loschi*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per oltraggi

Anna Feletig fu Giovanni di Raune, per oltraggi venne condannata a giorni 21 di reclusione ed accessori.

— Giacomo Nardini fu Pietro d'anni 40 di Villacaccia, per oltraggi si buscò un mese di reclusione e gli accessori.

Per furto qualificato

Dante Del Bianco di Giovanni di anni 24 di Bagnaria Arsa, per furto qualificato si ebbe mesi quattro di reclusione in contumacia.

— Natale Di Bert fu Antonio d'anni 52 di Prepotto, per furto qualificato venne condannato ad anni uno e giorni cinque di reclusione.

Tribunale militare di Venezia

Per diserzione

Vennero condannati ad un anno di carcere ciascuno i disertori Pietro Fattori, Matteo Gardonio e Ubaldo Casasola del distretto di Udine, per non aver risposto alla chiamata alle armi per mobilitazione fatta il 10 maggio u. s.

Importante scoperta scientifica

Ieri all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ad Arti di Venezia venne fatta comunicazione di una importantissima scoperta fatta nell'Istituto Chimico dell'Università di Padova.

Da molto tempo si conosce l'esistenza nella corona solare di un elemento gasoso, che si chiamò *Coronio*, ma che finora non si riesci a trovare sul nostro globo.

Il professore Nasini, che colla collaborazione dei dottori Anderlini e Salvadori studia da parecchio tempo le emanazioni gasose di cui va ricco il nostro paese, ha scoperto l'esistenza del *Coronio* e di qualche altro elemento sconosciuto, nelle emanazioni gasose di Pozzuoli e del Vesuvio.

Questo fatto di importanza scientifica veramente grande fa molto onore al dotto professore ed ai suoi distinti collaboratori.

Prigionieri liberati e nuovi arresti

In seguito al voto della Camera furono messi ieri in libertà, a Milano, gli onorevoli Bissolati e Costa.

—

Sabato fu arrestato a Milano l'on. ex deputato operaio Antonio Maffi per una biografia di Romussi pubblicata 10 giorni fa sulla *Cooperativa italiana*; fu pure arrestato l'autore dell'articolo. Saranno processati per apologia di reato.

Serenamente si è spenta a S. Giorgio di Nogaro una operosa, onesta, utile vita, quella del

Dottor Giuseppe Canciani

Uomo mite, spontaneamente buono tenne con illuminato zelo e per oltre un trentennio in cura pietosa gli ammalati di quel comune.

Il Dottor Canciani ebbe alti e nobili ideali, ebbe spirito liberale e largo; egli visse si può dire, per la famiglia, alla quale prodigò tutto il suo cuore, tutto se stesso, ed appunto alla sua desolata famiglia, alla vedova, ai figli, ai fratelli ed agli altri parenti noi mandiamo le nostre sincere condoglianze.

NEL QUINDICESIMO

dalla morte di

ATTILIO CUDUGNELLO

.... sul tuo amore infranto....

Egli dorme. Non gli turbate il dolce sonno, — o voi felici che della vita accogliete le facili lusinghe nell'indifferenza beata dei vostri visceri sani —: lasciatelo sognare, poichè egli è vissuto sognando ed ha portato seco nella tomba puri e belli i suoi sogni giovanili.

Si sentì debole sulla terra ed ebbe bisogno di amare e di essere amato e l'amore fu la suprema ragione della sua vita. Egli aveva finto un mondo a sè, lontano da quello dove gli uomini quotidianamente odiano ed imprecano e in questo mondo aveva composto fiducioso le fantasie ingenue di fanciullo e di poeta. Ivi, tra un pallido fiorire di ricordi e di speranze, aveva collocato un ideale di donna, che a lui parve luminoso e sacro; e ad esso affidava, esultando dalla solitudine della sua anima, gioie amarezze gemiti e sorrisi, come un troviero i suoi canti. E attorno a quello, quasi germogli sbocciati dal cuore generoso, erano sorti altri ideali, altre fedi che lo guidavano per la via del buono e del giusto e gli accendevano l'amore per chi soffriva come per se stesso. Perchè anch'egli soffriva in silenzio. Nell'età della fiducia piena, quando al nuovo aprirsi della mente si schiude superbo e senza limiti l'orizzonte, egli soffriva pensando a sè, pensando all'avvenire, sospettando una lieve inferiorità d'intelligenza rispetto ai doveri che avrebbe voluto esser chiamato a compiere nella vita. E' delle anime nobili ed oneste questa febbre di fare e il dubbio tormentoso di riuscire.

Ma lo confortava ancora nel cammino un raggio di luce; l'amore. E nelle Memorie degli ultimi anni, in cui egli aveva versato tutto l'essere suo, si rivela come un'eco di lamento l'inaudito gentile mistero di passione! Ad esso aveva ciecamente abbandonato la sua giovinezza, quasi per cercare sollievo dalle aspre lotte che dentro il petto gli ardevano.

Condannatelo adunque voi, se a diciott'anni non avete accolto nella vostra anima almeno una parte di ciò che da quella traboccava!

Un giorno, tristissimo giorno, la realtà lo percosse brutale ed improvvisa. Fu terribile l'urto e fatale.

Egli cercò dapprima di illudersi, lottò contro il destino, contese brano a brano il cuore allo strazio, poi cedette. Si spense quando il suo sogno mortale dovette cadere, come si fa la notte allorchè manca il sole. A diciott'anni la morte è il passaggio da un sogno ad un altro.

Io provo un infinito senso di conforto ricordandolo quale mi apparve l'ultima volta pallido ma sereno nei lineamenti, cogli occhi chiusi come in dolce riposo! Oh, quella indimenticabile notte di dolore, quando bussai alla porta dell'Ospedale militare! — (e con me era un amico, l'avv. Girardini, la cui altissima prova d'affetto ricorderò fin ch'io viva). Giungemmo per corridoi oscuri come d'un carcere alla cella dei Morti ed ivi, illuminato dal fioco chiarore d'una lucerna, disteso sopra un lettuccio e vestito della sua divisa era Attilio, Attilio mio, Attilio morto, colla fronte leggermente insanguinata, ma calmo in volto quasi per attendere da me l'ultimo bacio! La piccola ferita alla tempia era stata meno crudele delle ferite che gli sanguinavano nell'anima!

Vennero molti soldati suoi amici a visitarlo e gli composero sul petto un mazzetto di fiori; poi venne anche, più tardi, un pietoso raggio di sole che ne illuminò il volto. E mi parve che dalla calma dei suoi lineamenti partisse come un sorriso: — pensasti forse allora, o Attilio, ai bei monti che tu hai amato tanto, ai monti di cui tu avevi imparato, — lieve oblio dei tuoi mali, — a conoscere il piccolo mondo animato e l'alto linguaggio dei fiori? o pensasti a quel fervido sogno di passione che hai lasciato nella tua terra lontana.

Più tardi giunse un drappello di Alpini e Attilio fu adagiato nella bara, e sopra gli ponemmo il cappello alpino la giubba e la sciabola. I soldati gli presentarono le armi e negli occhi di quei poveri figli delle Alpi si leggeva attraverso le lagrime il memore affetto della loro madre lontana e il compianto di quell'altra madre dolorosa che non avrebbe più atteso il ritorno del figlio....

Al Cimitero attendeva la fossa profonda come il vuoto dell'anima mia. Vi si calò la bara fra il silenzio, e gli Alpini sul ti sopra il cumulo della terra scavata, come sovra una piccola montagna, presentarono di nuovo le armi. E fu finito.

Disceso nella fossa baciai per l'ultima volta la bara e credei vedere attraverso le assi Attilio esultante come per un sogno felice. Forse allora il suo spirito generoso meditava il volo ad altri ideali, in terre più fortunate, sovra altri monti più belli, in alto in alto, dove non vi sono dolori, nè vittime, dove la vita non ha disinganni e dove tutti gli uomini si vogliono sempre bene.

Enrico Cudugnello

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Loschi nob. Trento Teresa: Zamparo Giovanni L. 1.

Metz-Monis Lina: Galeazzo Galeazzi di Latisana L. 2.

—

Offerte all'associazione « Scuola e Famiglia » in morte di:

Attilio Cudugnello: cav. Massimo Misani L. 1, Ida Passero L. 0.50.

Ottilia Roner-Dorta Ida Passero L. 0.50.

Beatrice Chiaruttini-De Checco: Giovanni Trani L. 1.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30.85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 9 luglio

Granoturco	L 11.90 a 12.60	all'ett.
Frumento nuovo	» 16,50 a 18,—	»
Segala	» 10.— a 10.50	»
Fagiuoli alpigiani	» 30.— a 45.—	»

FORAGGI E COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno della bassa I	»	4.—	4.35	5.—	5.35
» » II	»	4.75	5.60	5.75	6.60
Fieno della alta I	L.	5.25	5.80	6.25	6.80
» » II	»	3.60	4.40	4.60	5.40
Paglia da lettiera	»	2.85	3.50	3.35	4.—
Medica	»	3.75	5.65	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.00	2.10	—.—	—.—
» in stanga	»	1.70	1.80	—.—	—.—
Carbone legna I	»	6.75	7.—	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.50	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Capponi	L. 1.15 a 1.20	»
Galline	» 1.05 a 1.10	al chilog.
Polli	» 1.15 a 1.25	»
Polli d'India maschi	» 1.05 a 1.10	»
» » femmine	» 1.10 a 1.15	»
Anitre	» 1.— a 1.05	»
Oche novelle	» 0.70 a 0.75	»

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro	da L. 1.70 a 1.80	al chilo
Pomi di terra nuovi	» 12.— a 15.—	al quint.
Uova	» 0.72 a 0.78	alla dozz.
Formelle di scorza al cento	L 1.95 a 2.05	

FRUTTA

Ciliege	da L. 10.— a 30.—	al quint.
Armellini al quint. L. 60.		
Fragole	» 45, 50, 55 e 60	
Lampone	» 60	
Peri	» 30.— a 45.—	»
Pomi	da L. 20.25 a 50.55	al quintale

Telegrammi

L'elezione politica di Torino

Torino 10. — Elezione politica nel 1. collegio. Risultato complessivo; inscritti 4690; votanti 2131; De Amicis socialista 965; Rabbi 589; Cibrario 567; nulli, contestati e dispersi 110.

Si proclama il ballottaggio, il primo uscito non avendo avuto la metà più uno dei votanti.

Bollettino di Borsa

Udine, 11 luglio 1898

	9 luglio	11 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.—	99.05
» fine mese aprile	99.05	99.15
detta 4 1/2 »	108.—	109.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99 75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup	332 —	332.—
» Italiane 3 %	322 —	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	504.—	504 —
» » » 4 1/2	512.—	512.—
» Banco Napoli 5 %	448 —	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	498.—	498.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	520 —	520 —
Prestito Provincia di Udine	103 —	104 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	867.—	870 —
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	133.	133.—
» Cooperativa Udinese	33.	33 —
Cotonificio Udinese	350.—	350.—
» Veneto	240	237.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	717.—	719.—
» » Mediterranee	519.—	524 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.25	107 27
Germania »	132 55	132 60
Londra	27.05	27 06
Austria - Banconote	225.25	225 25
Corone in oro	112.—	112 —
Napoleoni	21 40	21.41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.35	92.57
	—.—	— —

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 luglio **107.15**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le segueuti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause

Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**	
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			**Pordenone a Udine**		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6 10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9 —
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12 —	12 30	M.	14.15	14 45
M	17 10	17 38	M.	17.55	8.?3
M *	22 05	22 33	M *	22 43	23. 2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14 55	17.16	M.	14 29	17.03
M	18 29	20 32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6 55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18 —	19 45	17 30	19.25	S.T.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci.**

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

UDINE

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Via Gorghi N. 44

NOLEGGIO BICICLETTE

SPECIALITÁ
vendibili presso
L'UFFICIO ANNUNZI
del GIORNALE DI UDINE
Via Savorgnana n. 11

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudirk Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenente, 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Tintura fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 80 in più.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti